

Proposta di deliberazione n° 21 del 19/05/2015 di C.C.

Area Tecnica

Oggetto : PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° STRALCIO - AI SENSI DELL'ART. 12 DELLAM L.R. N.16/2012 – APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Bomporto ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 della LR 16/2012 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'articolo 12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Visti

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”*, ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- il D.L. 43 del 26/04/2013 che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014;
- la L.R. n. 20 del 2000 *“Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio”*;
- la L.R. n. 16 del 2012 *“Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012”* ed in particolare l'art. 12 *“Piano della Ricostruzione”* e l'art. 13 *“Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”*;

- l'Ordinanza Commissariale n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi per la redazione Di questi ultimi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato "*Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione*";

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'at. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Considerato che

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 15/12/2011, esecutiva, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bomporto, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i., efficace dal 01/02/2012, data di pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione E-R n.21;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 15/12/2011, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Bomporto, in vigore dal 01/02/2012, data di pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione E-R n.21;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2013, esecutiva, il Comune di Bomporto ha provveduto alla approvazione della "*Individuazione aggregati edilizi e perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) di cui alla L.R. 16/2012* "

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 15/10/2013, esecutiva, sono state approvate le "*Norme di specificazione per gli interventi sugli edifici del territorio rurale soggetti a tutela dal PSC, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012*", dando avvio alla pianificazione per la ricostruzione post-sisma;
- a fronte della situazione di danno sismico rilevata sul territorio comunale sia necessario elaborare il Piano della Ricostruzione che attiene alla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC alla luce degli eventi sismici del maggio 2012;
- a tal fine è stato affidato all'Arch. Carla Ferrari, con studio professionale in Modena, l'incarico per la redazione del Piano della Ricostruzione, con riferimento alla Legge Regionale n. 16 del 21.12.2012 "*Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*";
- l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha avviato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;

Considerato che,

- Il Comune di Bomporto ha ritenuto necessario articolare i contenuti del Piano della Ricostruzione in più stralci;

- il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione è stato dedicato alla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale oggetti a tutela dal PSC che hanno subito un danno in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 (in base alle schede AeDES e alla mappa dei danni, agli accertamenti tecnici e alle perizie asseverate da professionisti abilitati) che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2014;
- il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione attiene alla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli altri edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC che possono aver subito danni in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012, ancorché non siano stati oggetto di schede AeDES o accertamenti tecnici o perizie asseverate da professionisti abilitati;

Dato atto

- che il Comune di Bomporto ha approvato il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione con propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2014;

Considerato che

- con la delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 16/12/2014, esecutiva, è stato adottato il Piano della Ricostruzione - 2° stralcio, attinente alla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC alla luce degli eventi sismici del maggio 2012, redatto ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16 del 2012 e s.m.i., e dell'Ordinanza Commissariale n. 60 del 27/05/2013;
- gli elaborati costitutivi del Piano della Ricostruzione - 2° stralcio sono stati depositati, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 16 del 2012, presso la Sede Municipale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune, a far data dal 14/01/2015, data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuto deposito degli atti stessi;
- gli stessi elaborati costitutivi del Piano della Ricostruzione - 2° stralcio sono stati inviati ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n. 16 del 2012 e s.m.i., con nota prot. n. 924 del 22/01/2015, al Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) (...) *il quale provvede entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del Piano, completo delle osservazioni presentate, a rilasciare all'Amministrazione Comunale l'intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;*

Considerato altresì

- che entro la scadenza del termine di deposito sono pervenute n. 3 osservazioni oltre a quella predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto, delle quali è stata predisposta la tabella riepilogativa di seguito riportata ove sono messe in evidenza il numero progressivo, la registrazione al protocollo ed il nome dell'osservante:

N. OSSERVAZIONE	PROTOCOLLO DATA	NOME OSSERVANTE
1	Prot. n. 1672 del 04/02/2015	Muratori Federica, Vetere Vito, Muratori Paolo, Zelioli Cristina
2	Prot. n. 1982 del 11/02/2015	Soc. Cantina della Volta di Christian Bellei & C.
3	Prot. n. 2135 del 13/02/2015	geom. Roberto Cremonini Responsabile Area Tecnica del Comune di Bomporto
4	Prot. n. 2145 del 14/02/2015	Barbolini Stefano, Barbolini Adriano, Palmieri Gabriella

- che sono state predisposte le "Controdeduzioni" alle osservazioni - parere tecnico (allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale) predisposte dal Tecnico incaricato Arch. Carla Ferrari, qui integralmente richiamate;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 03/04/2015, sono stati condivisi e approvati i contenuti dell'elaborato predisposto dall'Arch. Carla Ferrari denominato "Controdeduzioni" alla presente allegato, sotto la lettera A, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che successivamente alla richiamata Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 03/04/2015, è pervenuta fuori termine, un'ulteriore osservazione dai sigg. Franco Po e Giliana Balboni assunta al prot. gen. n. 5302 del 20/04/2015, alla quale non si è dato corso;
- che con nota prot. gen. n. 4689/2015 del 08/04/2015 osservazioni e le relative controdeduzioni sono state trasmesse al C.U.R. – Comitato Unico per la Ricostruzione – istituito presso la Regione Emilia-Romagna affinché potesse completare l'istruttoria del Piano e rilasciare, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Dato atto che

- con nota assunta al prot. gen. n. 6406 del 07/05/2015 il suddetto CUR - Comitato Unico per la Ricostruzione – ha trasmesso la conclusione del procedimento e l'Atto di Intesa Unica, sottoscritto in data 06/05/2015, cui sono allegati i pareri espressi dagli Enti coinvolti (ARPA e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) contenenti raccomandazioni e prescrizioni di cui tenere conto nella stesura degli elaborati definitivi di Piano, Intesa agli atti presso il Servizio Urbanistica;
- che con nota assunta al prot. gen. n. 6401 del 07/05/2015, l'AUSL ha comunicato il proprio parere sanitario ai sensi dell'art. 19 della LR 1982 e art. 41 della L.R. 31/2002, in merito al Piano della Ricostruzione di Bomporto-2° stralcio, successivamente al rilascio dell'Intesa Unica da parte del CUR;
- che il Sindaco con propria lettera prot. gen. n. 6694 del 13/05/2015 richiedeva una valutazione in merito al parere espresso dall'AUSL;
- che conseguentemente alla richiesta inoltrata dal Sindaco, con nota assunta al prot. gen. n. 7148/2015 del 19/05/2015 il suddetto CUR - Comitato Unico per la Ricostruzione – ha trasmesso la conferma della conclusione del procedimento di rilascio dell'Intesa Unica al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione di Bomporto, avendo concluso il proprio iter e che il Comune possa procedere all'approvazione;

Visti

- gli elaborati tecnici costitutivi del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione predisposti dai tecnici incaricati - depositati in originale agli atti dell'Area Tecnica in data 20/05/2015 prot. gen. n. 7187 su supporto digitale DVD riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo, ed in particolare:
 - PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° stralcio:**
 - Tav. 1a e 1b - Revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico architettonico;
 - Relazione illustrativa;
 - Norme di attuazione;
 - Schede degli edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC;
 - Valsat;
 - ALLEGATI al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:**
 - **PSC (Piano Strutturale Comunale)** - variante in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:
 - Tav. PSCT.1 a,b - Classificazione del territorio e sistema delle tutele (scala 1:10.000) – variante;
 - Tav. PSC/T.2 a,b,c,d,e - PSC - Piano Strutturale Comunale - Invarianti del sistema insediativo storico (scala 1:5.000) – variante;
 - Schede "Classificazione degli edifici e dei manufatti di interesse storico-architettonico" (PSC/C a,b,c) – variante;

RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) - variante in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- RUE - Norme – variante;
- Tav. RUE/T a,b,c,d,e - Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale - (scala 1:5.000) – variante;
- RUE/cat - Attribuzione della classificazione del territorio urbanizzato alle particelle catastali - scala 1:2.000;

gli Allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del 2° stralcio del PdR.

Dato atto

- che le norme del RUE sono riportate nella versione integrale e non in stralcio, come in sede di adozione, per poter disporre di una versione integrata, precisando che le modifiche introdotte attengono esclusivamente a quelle afferenti alle modifiche introdotte dal 2° stralcio del Piano della Ricostruzione;
- che, ancorché le norme del RUE comprendano ancora i riferimenti ai Requisiti Cogenti e Volontari, nelle more di una revisione organica del RUE per dare applicazione alla LR 15/2013, questi non trovano applicazione, in quanto abrogati dalla stessa LR 15/2013;

Visto

- l'art. 38, 5° comma, del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto

- opportuno procedere all'approvazione del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione riguardante il completamento della revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC anche per gli edifici per i quali non è stato richiesto il sopralluogo post-sisma e che non dispongono di scheda AeDES;

Ritenuta l'indifferibilità del presente provvedimento stante l'urgenza di assumere misure contenute nel piano per consentire la celere ricostruzione post sisma. In tal senso si è espressa anche la Regione Emilia Romagna con nota trasmessa in data 26.3.2014 ed assunta al prot. n. 4840 secondo la quale:

- tale strumentazione speciale si inserisce in un contesto di misure e provvedimenti straordinari che trovano la loro legittimazione nella dichiarazione dello stato di emergenza attivata nell'immediatezza degli eventi sismici, che è stata ultimamente prorogata fino al 31 dicembre 2014, con questo riconoscendo che il territorio in questione si trova ancora in una situazione di necessità;
- il piano della ricostruzione è finalizzato ad attivare nell'immediato gli interventi indispensabili per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione dei centri abitati colpiti dal sisma, con l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività delle comunità insediate e delle condizioni di vita e di lavoro e di evitare che la situazione oggettiva di danneggiamento dei centri abitati si aggravi con il passare del tempo;

Dato atto che,

- sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Tecnica, geom. Cremonini Roberto, ai sensi dell'Art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la bozza del presente atto, comprensivo di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Bomporto, ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare i contenuti dell'elaborato predisposto dall'Arch. Carla Ferrari denominato "Controdeduzioni" alla presente allegato, sotto la lettera A, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione relativo al completamento della revisione della disciplina di tutela del PSC degli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC anche per gli edifici per i quali non è stato richiesto il sopralluogo post-sisma e che non dispongono di scheda AeDES, costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti dai tecnici incaricati:

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° stralcio:

- Tav. 1a e 1b - Revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico architettonico;
- Relazione illustrativa;
- Norme di attuazione;
- Schede degli edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC;
- Valsat;

ALLEGATI al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- **PSC (Piano Strutturale Comunale)** - variante in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:
 - Tav. PSCT.1 a,b - Classificazione del territorio e sistema delle tutele (scala 1:10.000) – variante;
 - Tav. PSC/T.2 a,b,c,d,e - PSC - Piano Strutturale Comunale - Invarianti del sistema insediativo storico (scala 1:5.000) – variante;
 - Schede "Classificazione degli edifici e dei manufatti di interesse storico-architettonico" (PSC/C a,b,c) – variante;

RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) - variante in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- RUE - Norme – variante;
- Tav. RUE/T a,b,c,d,e - Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale - (scala 1:5.000) – variante;
- RUE/cat - Attribuzione della classificazione del territorio urbanizzato alle particelle catastali - scala 1:2.000;

gli Allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del 2° stralcio del PdR.

3. di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:
 - copia integrale del Piano approvato verrà trasmessa alla Provincia di Modena ed alla Regione Emilia Romagna e depositata presso il Servizio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia e Ricostruzione per la libera consultazione;
 - la Regione provvederà alla pubblicazione di avviso sul BURERT;
 - il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT;
4. di provvedere alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale del Ente, dandone la più ampia diffusione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è ritenuto indifferibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, 5° comma, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di assumere misure contenute nel piano per consentire la celere ricostruzione post sisma, come meglio precisato anche in premessa.
6. il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.